

Furno ne propone un altro tendente alla presa in considerazione in massima della proposta Arduin.

Il Consigliere Gugliere prendendo argomento dalle parole del collega Borreani circa l'idea d'una società paesana. vorrebbe continuare le pratiche, ma dare agio ai cittadini di addivenire alla formazione della accennata società.

Dopo alcune osservazioni del Presidente circa la poca probabilità che uomini seri s'acconcino a trattare un così grave argomento quando sia saputo che si vuole accordare la preferenza ad altri, i precedenti oratori ritirano le loro proposte ed il Consiglio addiviene alla seguente deliberazione formolata dal Presidente.

« Il Consiglio Comunale è d'avviso che si possa favorire l'eruzione di uno stabilimento termale in città mediante la concessione d'un premio, ossia di un sussidio a titolo di capitale perduto a favore della società che intenda a siffatta costruzione, prendendo intanto in seria considerazione il progetto Arduin e soci, passa alla discussione degli articoli del progetto medesimo. »

Circa all'articolo 1° i Consiglieri Felli, Bonelli e Guglieri vogliono assicurare un'esenzione a favore dei poveri del paese.

All'art. 2° si adotta la mozione Lingeri d'imporre l'obbligo ai concessionari di raccogliere tutta l'acqua che si sperde in altri punti, e così liberare il paese dalle infiltrazioni.

Quanto all'acqua potabile il comune non è in grado di veruna concessione, ma vuole invece che se ne derivi a spese della società e, mediante compenso, una parte vada a servizio del pubblico.

L'articolo 4° dà luogo alla manifestazione di due desideri: L'uno che la fronte dei fabbricati sia collegata col piazzale che il comune dovrà stabilire presso il nuovo edificio. L'altro che in sei mesi sia compiuto l'incanalamento della Bollente.

Gli articoli 4° e 5° non danno luogo ad altra eccezione fuor questa: che una parte del capitale sociale debba essere riservata agli azionisti del paese